

RETE BAM 2006/2007

INCONTRI DI FORMAZIONE SUI GIOVANI ADULTI

incontro a cura di **Giorgia Golfetto**
gennaio 2007

Giorgia Golfetto è una dottoranda del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Padova; si occupa di tematiche relative all'educazione alla lettura e alla letteratura per l'infanzia, privilegiando gli ambiti delle emozioni della lettura e della familiarizzazione della lettura.

DATI ISTAT E LIBER

ISTAT: LETTURE E LINGUAGGIO. INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE.
"I CITTADINI E IL TEMPO LIBERO" ANNO 2000 (<http://culturaincifre.istat.it>)

1. Il 60% della popolazione di 6 anni e più ha letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi
2. Le donne leggono più degli uomini
3. La quota più elevata di lettori si trova tra gli 11-17enni (circa 74%) e si mantiene molto elevata fino ai 34 anni (>70%)
4. Dai 35 anni cala progressivamente la quota di lettori
5. Il 42,8% legge nel tempo libero
6. Il 5,4% è costituito da lettori solo per motivi professionali/scolastici
7. L'11,8% è rappresentato da "lettori morbidi": non si percepiscono come lettori ma dichiarano di leggere alcuni tipi di libri (guide turistiche, libri per la casa)
8. Le persone che dichiarano di non aver letto nessun libro sono 19 milioni 862 mila (36,7%)
9. La percentuale dei non lettori è elevata tra i bambini di 6-10 anni (40,2%), si riduce nelle età centrali e aumenta di nuovo dopo i 55 anni

ISTAT 2000: LETTURA PER MOTIVI SCOLASTICI

1. La lettura per motivi scolastici è ovviamente influenzata dalla scuola
2. Fra coloro che leggono esclusivamente per questi motivi, la somma delle percentuali delle persone fra 11-19 anni raggiunge il 45%
3. Fra coloro che leggono anche per motivi scolastici, le quote più alte di lettori si registrano tra le persone in età scolare con un picco del 50,1% tra i ragazzi di 11-14 anni

ISTAT 2000: LE MOTIVAZIONI DELLA NON LETTURA

1. Mancanza di interesse (44,4% dei non lettori)
2. Mancanza di tempo libero (28,1%)
3. Non vederci bene, motivi di salute, età anziana (16,4%)
4. Eccesso di stanchezza dopo lavoro, studio e faccende di casa (13,3%)
5. Non saper leggere o leggere male (7,8%)
6. Costo eccessivo dei libri (5,6%)
7. Complessità del linguaggio dei testi (4,2%)
8. Non avere un posto tranquillo in cui leggere (1,1%)
9. Assenza di librerie ed edicole vicino casa (1%)

ISTAT 2000: LE MOTIVAZIONI DELLA NON LETTURA E CLASSI D'ETÀ

4. Alta concentrazione di non lettori per mancanza di interesse tra 11-24 anni (dal 52% al 63%) e anche tra 55-64 anni (circa 52%)
5. Mancanza di tempo libero tra 25-54 anni (dal 46% al 52%)
6. Motivi legati a salute e vista sono tipici fra 65-74 anni (31,5%) e soprattutto dopo i 75 anni (53,7%)
7. La stanchezza dopo lo studio e il lavoro sono prerogativa dei giovani di 15-17 anni(20,2%) e degli adulti di 35-54 anni (circa 22%)

ISTAT: CULTURA, SOCIALITÀ E TEMPO LIBERO. INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE. "ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA". ANNO 2003

8. Il 41,4% delle persone dagli 11 anni in su ha letto almeno un libro nell'ultimo anno: la quota sale nella fascia d'età 11-14 anni al 61,5%(1993: 38,1%, 1998: 41,7%)
9. Il 48,9% ha letto fino a tre libri; fra 11-14 anni si sale al 54,3%
10. I lettori "forti", che hanno letto più di 12 libri sono il 12,3% in totale, mentre nella fascia 11-14 anni scendono al 9,1% (6-10 anni 9,6%)

LIBER 2001: LEGGERE: GIOIA E "DOLORE" LE OPINIONI DI ALCUNI GIOVANI SULLA LETTURA

10. Ricerca promossa dall'Istituzione Servizi Culturali del Comune di Scandicci, con la consulenza di Idest, società di documentazione, editoria e servizi per l'informazione
11. Obiettivo: comprendere le motivazioni che portano i giovani a leggere, o a non leggere
12. Lettura vissuta come attività imposta dagli adulti - i docenti - e quindi obbligatoria anziché libera
13. Lettura sentita come attività faticosa, impegnativa, noiosa, da includere fra le altre occupazioni scolastiche

14. Leggere risulta difficile sia al momento della scelta, sia durante la sua fruizione. Le difficoltà di fruizione dipendono dal fatto che i libri vengono letti quando "consigliati" e quelli consigliati sono perlopiù datati, lunghi e complessi
15. La lettura appare una attività propria della "cultura alta", distante dai più abituali sottouniversi culturali dei giovani
 1. La lettura è investita pure di connotazioni positive, anche se poche: più luoghi comuni che non sincere e originali credenze
 2. Leggere "fa bene" perché amplia le conoscenze, aiuta a scrivere e aiuta ad andare meglio a scuola
 3. I ragazzi credono che i propri insegnanti possano rivelarsi validi e aggiornati "consulenti" in fatto di letture
 4. Parere più favorevole nei confronti dei libri che non della televisione: guardare la tv è un'occupazione meno impegnativa e meno arricchente rispetto alla lettura
 5. Rilevazione di una discrepanza fra il libro "ideale", quello cioè che i ragazzi scriverebbero se fossero autori, e il libro invece "preferito" fra quelli effettivamente letti

LA LETTERATURA DALLA PARTE DEI GIOVANI¹

1. Parla ai ragazzi, riferendosi ai loro gusti (moda, musica, cinema, tecnologia, mass-media)
 2. Aiuta i giovani a orientarsi in una realtà complessa e spesso incomprensibile
 3. Pone il preadolescente in un piano privilegiato che desidera, ma che di solito non ha mai, quello di protagonista
 4. Dà il posto di protagonista al/alla ragazzino/a ribelle, colui o colei che non si fa intimidire dal mondo adulto, che cerca la sua strada di affermazione dell'identità
 5. Propone storie con un finale positivo, assecondando la speranza e la possibilità di scelta che ha chi deve ancora crescere
 6. Parla di storie emozionanti, testimonianze di vita, storie in cui i giovani possono commisurarsi, che trattano di quello che succede intorno e vicino a loro
1. Tratta temi "forti", con un linguaggio spesso crudo e diretto: perché è specchio del mondo e testimonianza della realtà
 2. È connotata da un linguaggio che si riferisce al genere specifico (horror, fantascienza, rosa ...) e al mondo giovanile con la sua particolare espressività
 3. L'io narrante parla con un linguaggio scarno e potente, significativo e soprattutto emozionale
 4. Rappresenta un'esperienza, quindi aiuta a conoscersi meglio
 5. Parla di sentimenti e valori fondamentali per i ragazzi: amicizia, amore, libertà, giustizia, ribellione, sfida

¹ Paola Zannoner, *A chi parliamo quando raccontiamo una storia per adolescenti? Note su un narratore non autobiografico*, in «Sfogliolibro», luglio 1999, pp. 6-8.

BIBLIOGRAFIE CONSIGLIATE:

ADOLESCENZA: ASPETTI GENERALI E PSICOLOGIA

- AMERIO P., BOGGI CAVALLO P., PALMONARI A., POMBENI M.L., *Gruppi di adolescenti e processi di socializzazione*. Il Mulino, Bologna, 1990
-
- BLOS P., *L'adolescenza un'interpretazione psicoanalitica*, Angeli, Milano, 1962
- BLOS P., *L'adolescenza come fase di transizione*, Armando, Roma, 1979
- CAPRARA, FONZI, *L'età sospesa*, Giunti, Firenze, 2000
- DE PIERI S., TONOLO G., *Preadolescenza. Le crescite nascoste*, Armando, Roma, 1990
- DOLTO F., *Adolescenza*, Mondadori, Milano, 1990.
- ERIKSON E.H., *Gioventù e crisi d'identità*, Armando, Roma, 1974
- FRANCESCATO D., PUTTON A., *Stare meglio insieme*, Mondadori, Milano, 1995
- FREUD A. (1957), *Adolescenza*, in *Opere*, vol. II, Boringhieri, Torino, 1979
- GIACOBBI S., (1998), *Capitan Uncino. Genitori di adolescenti*, Angeli, Milano
- GIORI F. (a cura di), *Adolescenza e rischio. Il gruppo classe come risorsa per la prevenzione*, Angeli, Milano, 1998
- HALL S.G., *Adolescence*, New York, Appleton, 1904
- INHELDER B., PIAGET J. (1955), *Dalla logica del bambino alla logica dell'adolescente*, Giunti-Barbera, Firenze, 1971
- MAGGIOLINI A., PIETROPOLLI CHARMET G. (a cura di), *Manuale di psicologia dell'adolescenza : compiti e conflitti*, Franco Angeli, Milano, 2004.
- MAGGIOLINI A., *Preadolescenza e antisocialità. Prevenzione e intervento nella scuola media inferiore*, Angeli, Milano, 2005
- MAIOLO G., *Adolescenze spinose*, Erickson, Trento, 2002
- MAIOLO G., FRANCHINI G. (a cura di), *Dalla parte degli adolescenti. Alleanze e relazioni di sostegno*, Erickson, Trento, 2003
- MEAD M. (1928), *L'adolescenza in Samoa*, Giunti, Firenze, 1980
- MISCIOSCIA D., *Scuola e prevenzione*, in Giori F. (a cura di), *Adolescenza e rischio. Il gruppo classe come risorsa per la prevenzione*, Angeli, Milano, 1998
- NEUMANN E., *Gli stadi psicologici dello sviluppo femminile*, Marsilio, Venezia, 1978
- OLWEUS D., *Bullismo a scuola. Ragazzi oppressi, ragazzi che opprimono*, Giunti, Firenze, 1995
- PALMONARI A. (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, Il Mulino, Bologna, 1993
- PALMONARI A., *Gli adolescenti*, Il Mulino, Bologna, 2001
- PETTER G., *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*, La Nuova Italia, Roma, 1990

- PIETROPOLLI CHARMET G., RIVA E., *Adolescenti in crisi genitori in difficoltà*, Angeli, Le Comete, 1994
- PIETROPOLLI CHARMET G., *Amici, compagni, complici*, Angeli, Milano, 1997
- PIETROPOLLI CHARMET G., *Adolescente e psicologo*, Angeli, Milano, 1999
- VEGETTI FINZI S., BATTISTIN A. M., *L'età incerta*, Oscar Mondadori, 2000
- VIANELLO R., *Psicologia dello sviluppo: adolescenza, età adulta, età senile*, Edizioni Junior, Azzano San Paolo (BG), 2003.
- WINNICOTT D.W. (1961), *Adolescenza: il dibattersi nella bonaccia*, in Winnicott D.W., *Il bambino deprivato*, Cortina, Milano, 1986

ADOLESCENZA E LETTURA

- AGNOLI Antonella, *Invertire la tendenza. Qualche suggerimento per contrastare l'abbandono della biblioteca da parte degli adolescenti*, in «Sfogliolibro», luglio 1999, pp. 3-5
- BARTOLINI Domenico, PONTEGOBBI Riccardo (a cura di), *Il senso di leggere. La situazione della lettura giovanile*, Quaderni LIBER, Idest, Campi Bisenzio, 2005
- BERTRAND Anne-Marie, "Émile Zola scrive troppo". *Giovani, lettura, biblioteche in Francia*, in «Sfogliolibro», settembre 2003, pp. 18-24
- BLEZZA Picherle Silvia, *Diventare lettori oggi. Problemi e prospettive educative*, Verona, Libreria Universitaria Editrice, 2006
- CALZONE Samuele, *Leggere con gli adolescenti. Note sul ruolo dell'animatore alla lettura*, in «Sfogliolibro», luglio 2003, pp. 26-27
- CORRADINI Elena, *Adolescenti e servizi bibliotecari. I risultati di una ricerca sul campo*, in «Sfogliolibro», settembre 2005, pp. 20-27
- DENTI Roberto, *Non leggono: che fare?*, in «Liber», n. 57, gennaio - marzo 2003, pp. 17-19
- DETTI Ermanno, *Il piacere di leggere*, Firenze, La Nuova Italia, 2002
- FERRARI Maria Grazia, *Letture a ostacoli. Da un'indagine svolta a Scandicci: perché gli adolescenti leggono poco e quali sono i libri che preferiscono e quelli che vorrebbero scrivere loro*, in «Liber», n. 50, aprile-giugno 2001, pp. 70-74
- GRENDELE Jasminka, *Adolescenti in biblioteca. Un'indagine conoscitiva della Biblioteca di Bassano del Grappa*, in «Sfogliolibro», luglio 2000, pp. 42-46
- LEOPARDI Carla, *Le domande degli adolescenti. Come organizzare il servizio di reference per i più grandi*, in «Sfogliolibro», aprile 2003, pp. 6-11
- LEVORATO MARIA CHIARA, *Le emozioni della lettura*, Bologna, Il Mulino, 2001
- MASONI Viller, *Quando biblioteca e scuola si alleano. A Correggio un progetto articolato rivolto agli adolescenti*, in «Sfogliolibro», dicembre 2005, pp. 8-13

- TASSONI Mirella, *L'ospite scomodo. Teenager in biblioteca tra percorsi di lavoro e incidenti di percorso*, in «Sfogliolibro», luglio 1999, pp. 10-14
- ZANNONER Paola, *A chi parliamo quando raccontiamo una storia per adolescenti. Note su un narratore non autobiografico*, in «Sfogliolibro», luglio 1999, pp. 6-8